Rito ambrosiano
Domenica 1 aprile 2018

PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Messa nel giorno

Cristo è risorto dai morti, a tutti ha donato la vita.
Cantano gli angeli in cielo,
canta il tuo popolo in terra
la tua risurrezione, o Cristo salvatore.
Alleluia, alleluia.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA
At 1, 1-8a
Gesù si mostrò vivo agli apostoli, dopo la sua passione, apparendo per quaranta giorni. Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi.

Lettura degli Atti degli Apostoli 1, 1-8a

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.
Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».
Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi».

SALMO
Sal 117 (118), 1-2. 16-17. 22-23

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore; rallegriamoci e in esso esultiamo.
oppure
R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. R.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. R.

EPISTOLA

1 Cor 15, 3-10a

Cristo morì secondo le Scritture, è risorto il terzo giorno, apparve a Cefa, agli apostoli, a più di cinquecento fratelli.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 15, 3-10a

Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè / che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture / e che fu sepolto / e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture / e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.
In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana.

CANTO AL VANGELO (Cfr. 1 Cor 5, 7)

Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!
Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

PRIMA DEL VANGELO

Cfr. Sal 148, 1-2; 76 (77), 18

Lodate il Signore nell'alto dei cieli,
lodatelo, angeli tutti:
oggi il Signore è risorto,
oggi ha redento il suo popolo.
Alleluia, alleluia.

VANGELO
Gv 20, 11-18
Non mi trattenere.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 20, 11-18

In quel tempo. Maria di Màgdala stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

COMMENTO AL VANGELO

LEONE MAGNO
Discorsi 58,1.6

Partecipi della resurrezione in questo corpo

Poiché attraverso l'osservanza dei quaranta giorni abbiamo voluto agire in modo da sperimentare qualcosa della croce nel tempo della passione del Signore, dobbiamo cercare di essere trovati partecipi anche della resurrezione di Cristo e di passare dalla morte alla vita (cf. Gv 5,24) mentre viviamo in questo corpo ...
Il popolo di Dio riconosca dunque di essere una nuova creatura (cf. 2Cor 5,17) e con animo attento cerchi di comprendere da chi questa creatura sia stata assunta e chi abbia accolto in se stessa.
Quanto è stato fatto nuovo non ritorni alla vecchia instabilità e chi ha messo mano all'aratro non abbandoni il suo lavoro, ma stia attento a ciò che ha seminato, non si volga a guardare ciò che ha lasciato (cf. Lc 9,62). Nessuno ricada in ciò da cui si è risollevato, ma anche se a causa della fragilità del corpo è ancora indebolito, desideri ardentemente di essere guarito e di potersi rialzare.
Questa è infatti la via della salvezza e l'imitazione della resurrezione iniziata in Cristo: che trasferiamo i nostri passi dal terreno cedevole a quello solido, dal momento che sul cammino sdrucciolevole della vita capita di cadere e di scivolare. Sta scritto: Il Signore dirige i passi dell'uomo e custodisce il suo cammino. Se il giusto cade, non rimane per terra perché il Signore lo tiene per mano (Sal 36 [371,23-24). Questa meditazione, carissimi, non riguarda soltanto la festa di Pasqua, ma va ricordata in vista della santificazione di tutta la

vita, e ciò che abbiamo praticato in questo tempo deve essere inteso in questo modo: che quanto ha rallegrato l'animo dei fedeli nel corso di una breve osservanza si deve trasformare in consuetudine e rimanere intatto. Se si insinua qualche peccato, lo si cancelli rapidamente con il pentimento ...
Così risorgendo sempre da ogni caduta a ciò che è integro, meritiamo di giungere a quell'incorruttibile resurrezione della carne che sarà glorificata in Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna con il Padre e lo Spirito santo nei secoli dei secoli.